



REGOLAMENTO

DI

GARA

HYDROSPEED

Testo integrale approvato dal Consiglio federale il 10 aprile 2018

Sommario

REGOLAMENTO DI GARA HYDROSPEED.....	1
Sezione 1 – Norme Generali.....	4
Art. 1 – Attività agonistica Federale e specialità	4
Art. 2 – Classificazione delle gare	4
Art. 3 – Calendario agonistico e disciplina delle gare	4
Art. 4 - Partecipazione alle gare in Italia.....	4
Art. 5 – Partecipazione alle gare all'estero	5
Art. 6 – Atleti tesserati	5
Art. 7 – Imbarcazioni e mezzi di propulsione	6
Art. 8 – Abbigliamento tecnico e attrezzatura di sicurezza individuale	6
Art. 9 – Calendario agonistico	7
Art. 10 – Classifica Società.....	7
Art. 11 – Sponsor e loghi pubblicitari.....	7
Art. 12 – Bandi di gara.....	8
Art. 13 – Spostamento ed annullamento di una gara	8
Art. 14 – Iscrizioni e tasse di iscrizione.....	9
Art. 15 – Organizzazione delle gare: il Comitato Organizzatore	9
Art. 16 – Compiti del Comitato organizzatore	9
Art. 17 – Segreteria di gara: Costituzione e compiti	10
Art. 18 – Il Direttore di gara	11
Art. 19 – Il Giudice arbitro dirigente	11
Art. 20 – Il Responsabile della Sicurezza	12
Art. 21 - I rappresentanti di Società	12
Art. 22 - Provvedimenti di squalifiche	12
Art. 23 – Reclami.....	13
Art. 24 – Premi ed indennità di trasferta	13
Art. 25 – Pubblicità	13
Art. 26 – Lotta al doping	13
Sezione 2 – Regolamento Tecnico	14
Art. 27 – Partecipazione	14
Art. 28 – Accredito Società e Consiglio di gara	14
Art. 29 – Ritiri.....	14
Art. 30 – Sorteggio e ordini di partenza	14
Art. 31 – Numeri di gara	14
Art. 32 – Servizio di salvamento	15
Art. 33 – Caratteristiche del percorso	15
Art. 34 – Disposizioni per le partenze	15
Art. 35 - Sospensione della gara	16
Art. 36 – Cronometraggio	17
Art. 37 – Comportamento durante il percorso.....	17
Art. 38 – Rovesciamento dell'hydrospeed	18
Art. 39 – Ufficiali di gara: Ruoli	18
Art. 40 – Pubblicazione dei risultati	19
Art. 41 – Svolgimento delle gare	19
Sezione 3 – Norme particolari per gare di RX.....	20
Art. 42 – Definizione	20
Art. 43 – Distanze	21

Art. 44 – Partenza	21
Art. 45 – Arrivo	23
Art. 46 – Classifica	23
Sezione 4 – Norme particolari per le gare di Slalom.....	23
Art. 47 – Definizione	23
Art. 48 – Distanze	23
Art. 49 – Ordini di partenza.....	24
Art. 50 – Approvazione del percorso	24
Art. 51 – Partenza	24
Art. 52 – Porte. Caratteristiche	24
Art. 53 – Passaggio delle porte	25
Art. 54 – Penalità.....	25
Art. 55 – I controllori di porta	26
Art. 56 – Segnali per i controllori di porta	26
Art. 57 – Arrivo	27
Art. 58 – Classifica	27
Art. 59 – Ostacolo sul percorso	27
Sezione 5 – Norme particolari per le gare di Discesa Classica.....	27
Art. 60 – Definizione	27
Art. 61 – Distanze	27
Art. 62 – Partenza	27
Art. 63 – Arrivo	27
Art. 64 – Classifica	28
Sezione 6 – Entrata in vigore del Regolamento	28
Art. 65 – Entrata in vigore.....	28

Sezione 1 – Norme Generali

Art. 1 – Attività agonistica Federale e specialità

1. L'attività agonistica Federale è costituita dalle gare di hydrospeed bandite dalla Federazione Italiana Rafting.
2. Le gare per specialità si classificano in:
 - a) RX – distanza massima 600 mt;
 - b) Slalom (distanza massima mt 600)
 - c) Discesa classica (distanza minima 2.000 metri, massima 3.500 metri)
3. Ciascun affiliato svolge attività agonistica federale quando partecipa con atleti tesserati ad almeno una delle gare come definite nel successivo Art. 2.
All'affiliato verrà riconosciuto di aver svolto attività agonistica Federale se, nell'ambito di almeno una gara, avrà partecipato a tutte le discipline previste in quella stessa gara, anche se tali discipline si dovessero effettuare in giorni diversi.

Art. 2 – Classificazione delle gare

1. Le gare si classificano in:
 - a) gare internazionali;
 - b) campionati italiani;
 - c) gare nazionali;
 - d) gare interregionali o regionali.
2. Le gare disputate in Italia, i campionati italiani, le gare nazionali e le gare interregionali o regionali sono bandite dal Consiglio Federale.
3. Le gare internazionali disputate in Italia sono bandite dal Consiglio Federale o dalla World Rafting Federation, di seguito definita W.R.F.
4. Altre manifestazioni di carattere promozionale devono essere approvate dai competenti organi Federali, pur non costituendo, ad alcun titolo, attività agonistica federale.
5. Le gare si possono disputare sia su percorsi naturali che su canali artificiali, purché tali percorsi siano classificati idonei allo svolgimento delle gare stesse e non presentino difficoltà di passaggi pericolosi, o sbarramenti, o salti.
6. L'omologazione di eventuali impianti sportivi artificiali e delle relative attrezzature, e le procedure a essi connesse devono essere approvati dalla Giunta Nazionale del CONI.

Art. 3 – Calendario agonistico e disciplina delle gare

1. Tutte le gare disputate sul territorio nazionale devono essere inserite nel calendario agonistico approvato dai competenti organi federali.
2. I campionati italiani, le gare nazionali e le gare interregionali o regionali sono disciplinate dalle norme indicate dal presente Regolamento; le gare internazionali sono disciplinate dal Regolamento della W.R.F.
3. Le manifestazioni promozionali possono essere disciplinate anche da speciali norme che, in tal caso, dovranno essere specificate nei relativi bandi.

Art. 4 - Partecipazione alle gare in Italia

1. Possono partecipare alle gare solo gli atleti in possesso del tesseramento federale F.I.Raft valido per l'anno in corso.

2. Tutti i tesserati possono partecipare:
 - a) alle gare internazionali disputate in Italia, solo se approvate dagli organi federali competenti e previste dal bando di gara. A queste possono partecipare anche altri affiliati di Federazioni sportive straniere riconosciute dalla W.R.F., purché autorizzati dalle proprie Federazioni di origine.
 - b) alle gare disputate in Italia, solo se in possesso di espressa autorizzazione da parte della Federazione.
 - c) ai campionati italiani e alle gare nazionali.
3. Possono partecipare alle gare interregionali e regionali tutti gli affiliati, con eventuali limitazioni previste dai bandi di gara.
4. E' vietata la partecipazione alle gare di affiliati o tesserati a cui gli Organi di Giustizia della F.I.Raft o della W.R.F. abbiano inflitto la sospensione, la squalifica o la radiazione.
5. Ai fini della classifica F.I.Raft avranno valore solo le gare espressamente approvate dai competenti organi federali, internazionali e nazionali.
6. Agli affiliati è vietato, pena il deferimento agli Organi di Giustizia federali, aderire a manifestazioni in palese contrasto con le finalità statuarie della F.I.Raft.

Art. 5 – Partecipazione alle gare all'estero

1. Gli affiliati possono partecipare a gare all'estero solo con atleti regolarmente tesserati alla F.I.Raft per l'anno in corso e previa autorizzazione federale.
2. L'autorizzazione deve essere chiesta, anche a mezzo fax o posta elettronica, almeno 10 giorni prima della data d'inizio della gara e deve riportare le notizie indicate nel bando di gara e l'elenco nominativo degli atleti interessati a parteciparvi.
3. E' vietata la partecipazione alle gare dove è prevista la presenza di squadre nazionali e che non siano indicate come evento di categoria c), ai sensi di quanto previsto all'art. 2 del regolamento sportivo W.R.F.
4. I costi di partecipazione sono totalmente a carico dell'affiliato, che deve inoltre inviare alla Federazione entro 7 giorni dal termine della gara i relativi risultati.

Art. 6 – Atleti tesserati

1. Per la partecipazione possono concorrere tesserati, uomini e donne, suddivisi per categorie, di cui al comma seguente.
2. Gli atleti sono suddivisi per età nelle seguenti categorie:
 - a) Junior: atleta di età compresa tra il quindicesimo e il diciannovesimo anno di età, compiuti nell'anno di riferimento. Gli atleti appartenenti a questa categoria possono gareggiare limitatamente su fiumi di difficoltà massima di classe III.
Gli atleti della categoria junior, possono gareggiare, nella categoria senior su fiumi con difficoltà non superiore alla classe III. Resta evidente che, siano essi maggiorenni o minorenni, se partecipano a una gara nella categoria senior, saranno classificati in tale categoria.
 - b) Under 23: atleta di età compresa tra il quindicesimo e il ventitreesimo anno di età, compiuti nell'anno di riferimento. Gli atleti appartenenti a questa categoria possono gareggiare limitatamente su fiumi di difficoltà massima di classe III.
Gli atleti della categoria under 23, possono gareggiare, nella categoria senior su fiumi con difficoltà non superiore alla classe III. Resta evidente che, siano essi maggiorenni o minorenni, se partecipano a una gara nella categoria senior, saranno classificati in tale categoria.
 - c) Senior: atleta di età compresa tra il ventesimo e il quarantesimo anno di età, compiuti nell'anno di riferimento.

- d) Master: atleta di età compresa tra il quarantunesimo e il settantacinquesimo anno di età, compiuti nell'anno di riferimento. In questa categoria possono partecipare esclusivamente atleti appartenenti a tale fascia di età.
- 3. Le categorie Junior, Under 23, Senior e Master possono essere maschili o femminili.
- 4. Gli atleti appartenenti a tutte le categorie, possono eventualmente partecipare, nella stessa gara, al massimo a due categorie (fermi restando i limiti di età descritti nel punto 2 del presente articolo), salvo che il Consiglio di gara decida diversamente.

Art. 7 – Imbarcazioni e mezzi di propulsione

- 1. Gli hydrospeed ammessi per svolgere l'attività agonistica federale sono quelli che si trovano normalmente in commercio, ma anche quelli costruiti artigianalmente con schiuma e/o plastica (tipo Urtier, Bullit, Prion, Hydromousse, Hydromousse per handy) e devono essere idonei sia alla corporatura che al peso dell'atleta.

Art. 8 – Abbigliamento tecnico e attrezzatura di sicurezza individuale

- 1. Ogni atleta deve indossare il seguente abbigliamento in buono stato e in perfetta efficienza:

Abbigliamento tecnico:

- a) calzari, possibilmente in neoprene;
- b) muta in neoprene o muta stagna, spessore minimo da mm. 5 a mm. 7. E' obbligatoria la protezione integrale delle gambe;
- c) guanti in neoprene;
- d) pinne a sgancio rapido;
- e) protezioni varie facoltative.

Attrezzatura di sicurezza obbligatoria:

- a) Salvagente: ogni atleta deve indossare un sussidio di galleggiamento (giubbetto salvagente) di misura adeguata alla propria corporatura e che presenti le seguenti caratteristiche:
 - a/1) sia conforme a uno dei seguenti standard industriali: ISO 12402-5, (fino al 31.12.2016 sono considerati adeguati i sussidi di galleggiamento corrispondenti agli standard 394 50 N e 394 50 N.);
 - a/2) abbia un galleggiamento di almeno "35 N" per taglie Junior (Child) e " XS" di almeno 50 N per taglia "S" o di almeno "60 N" per tutte le altre taglie;
 - a/3) il galleggiamento sia garantito dalla presenza di materiale galleggiante e non da camere d'aria gonfiabili (not inflatable buoyancy);
 - a/4) non abbia subito alcuna modifica e si presenti in buono stato;
 - a/5) abbia eventualmente moschettoni di aggancio;
 - a/6) abbia eventualmente coltello ancorato al giubbotto.
- b) Casco: Ogni concorrente deve indossare un casco di protezione ben allacciato e che presenti le seguenti caratteristiche:
 - b/1) etichettatura con indicato il nome del fabbricante, lo standard industriale cui è conforme e la dicitura " helmet for canyoning and white sport";
 - b/2) sia conforme allo standard industriale CE EN 1385;
 - b/3) non abbia subito alcuna modifica e si presenti in buono stato;
- c) eventuale flip-line di almeno mt. 2 fissata all'hydrospeed. Flip line, fischietto, coltello e corda da lancio sono obbligatori per le gare di discesa classica, ma facoltativi, seppur raccomandati, per le gare di discesa RX, slalom, ma anche per le gare di discesa classica. Nel caso queste si svolgano in un canale artificiale, tuttavia, il Consiglio di gara, valutando

preventivamente le condizioni e le difficoltà del fiume, ha la facoltà di decidere l'obbligo o meno di avere a bordo tale attrezzatura di sicurezza.

2. Gli organizzatori delle gare hanno facoltà di decidere se aumentare la galleggiabilità minima dei giubbotti di salvataggio qualora, per ragioni di sicurezza, le condizioni del fiume lo richiedano.
3. E' fatto obbligo al Comitato organizzatore specificare nel bando di gara l'abbigliamento tecnico individuale consigliato, che può variare secondo la temperatura dell'acqua e del livello di difficoltà del fiume in cui si svolge la gara.
4. Ogni atleta, prima della partenza, deve assicurarsi che l'equipaggiamento sia conforme a quanto previsto ai commi precedenti e ognuno è responsabile del suo corretto mantenimento per tutta la durata della gara.

Art. 9 – Calendario agonistico

1. Il calendario agonistico è l'insieme di tutte le gare bandite dal competente organo federale, è compilato annualmente deve essere approvato dal Consiglio Federale e, in seguito, diramato alle Società e pubblicato sul sito web federale.
2. Il calendario agonistico stabilisce le date e le località di svolgimento delle gare, i vari livelli di difficoltà ed è compilato tenendo conto degli impegni internazionali e dei programmi di attività.
3. I comitati regionali, qualora siano istituiti, possono bandire gare regionali.

Art. 10 – Classifica Società

1. Al termine della stagione agonistica la Federazione, in base ai punteggi conseguiti da ciascun affiliato nel corso dell'anno, compila le classifiche di società in conformità a quanto previsto dal vigente statuto federale.
2. Per l'assegnazione dei punteggi, in funzione dell'ordine di arrivo, delle gare di RX, slalom e discesa si fa riferimento al seguente schema:
 - a. I punteggi massimi assegnati sono:

RX	120
Slalom	100
Discesa Classica	80
Totale	300

Qualora la somma dei punteggi fra le diverse discipline costituisca parità fra due o più concorrenti, viene considerato prevalente il tempo di arrivo, nell'ordine, nell'RX, nello slalom, nella discesa classica. Ai fini dell'assegnazione dei punteggi di classifica per il Campionato Italiano Società, i valori indicati sono raddoppiati per le categorie Allievi, Cadetti e Junior.
 - b. I punteggi da attribuire ad ogni atleta sono calcolati in percentuale, sulla base del massimo punteggio, come segue:
primo posto: 100%, secondo posto: 90%, terzo posto: 80%, quarto posto: 75%, quinto posto: 70%, sesto posto: 68%, dal settimo piazzamento in poi: meno 2% per ogni posizione.
 - c. I risultati generali sono determinati dalle posizioni degli atleti, secondo il punteggio totale realizzato durante la gara.
3. Le manifestazioni promozionali, anche se approvate dai competenti organi federali non generano punteggio.

Art. 11 – Sponsor e loghi pubblicitari

1. Sugli hydrospeed, accessori ed abbigliamento sportivo possono essere posti marchi di sponsor e loghi pubblicitari.
2. Tutto il materiale pubblicitario deve essere posto in modo che non possa interferire con l'identificazione dei partecipanti ed influenzare la visibilità della gara.
3. Le scritte devono essere poste nella stessa posizione sugli hydrospeed e nell'abbigliamento dei partecipanti.
4. La pubblicità di sigarette ed alcolici non è consentita.
5. Il Comitato organizzatore di una competizione può apporre la propria pubblicità durante la gara.
6. I supporti pubblicitari devono essere collocati nella parte laterale dell'hydrospeed.

Art. 12 – Bandi di gara

1. I bandi di gara devono essere redatti dai Comitati organizzatori in conformità a tutti gli articoli presenti nel presente Regolamento di Gara.
2. In particolare i bandi devono indicare:
 - a. la località, la data di svolgimento e l'orario della gara;
 - b. classificazione e specialità della gara;
 - c. descrizione del percorso (distanza e grado di difficoltà);
 - d. categorie ammesse e relativi orari di partenza;
 - e. nome del responsabile del settore sicurezza;
 - f. recapito del Comitato organizzatore;
 - g. termini di scadenza delle iscrizioni;
 - h. ammontare della quota di iscrizione;
 - i. modalità di scadenza dei ritiri;
 - l. data e ora del Consiglio di gara;
 - m. orario di chiusura del percorso di prova;
 - n. eventuali indicazioni aggiuntive riguardanti l'abbigliamento tecnico individuale e l'attrezzatura obbligatoria necessaria di cui all'art. 8;
 - o. eventuale controllo degli hydrospeed e del materiale di sicurezza.
3. I bandi di gara devono essere controfirmati dal Presidente Federale e dal Segretario generale per le gare internazionali, campionati italiani e gare nazionali, dal Presidente del Comitato regionale e dal Segretario regionale per le gare regionali.
4. E' fatto obbligo rispettare tutte le indicazioni dettate dal bando di gara, in particolare quelle di cui al precedente comma 2.
5. Eventuali modifiche a quanto previsto dal bando di gara possono essere apportate per giustificati motivi dal Direttore di gara.
6. I bandi di gara devono essere pubblicati e trasmessi agli uffici federali almeno 30 giorni prima della data di gara prevista, per le gare nazionali.
7. I bandi di gara regionali devono essere trasmessi agli uffici federali almeno 20 giorni prima dello svolgimento della gara.
8. Per le gare internazionali, i bandi di gara devono essere conformi al Regolamento W.R.F. e a tutti gli articoli presenti nel presente Regolamento di Gara ed essere approvati dal Consiglio Federale.

Art. 13 – Spostamento ed annullamento di una gara

1. Qualora 48 ore prima dell'inizio di una gara internazionale in Italia o gara nazionale, oppure 24 ore prima di una gara interregionale o regionale, intervengano cause di forza maggiore tali da impedire lo svolgimento della gara, il Comitato Organizzatore deve comunicare l'impossibilità allo svolgimento della gara stessa ed informare dello spostamento e/o annullamento della gara

tutti gli affiliati iscritti e gli organi federali che provvederanno a comunicarlo al Direttore di Gara ed agli Ufficiali di gara designati.

2. L'eventuale spostamento a nuova data, oltre ad essere preventivamente autorizzato dai competenti organi federali, deve essere tempestivamente comunicato dal Comitato Organizzatore a tutti gli affiliati già iscritti. Questi ultimi non potranno modificare le iscrizioni già effettuate, ma comunicare altri ritiri, che non saranno sanzionati se compiuti entro un nuovo termine indicato unitamente alla comunicazione della nuova data.
3. Spostamenti di date di campionati regionali devono essere autorizzati anche dal Presidente Federale.

Art. 14 – Iscrizioni e tasse di iscrizione

1. Per le gare di ogni specialità, gli affiliati devono inoltrare le iscrizioni nei modi e nei termini indicati nel bando di gara.
2. Al momento dell'iscrizione ciascun affiliato deve indicare, oltre alla denominazione del proprio team e del proprio codice federale, il tipo di gara e la relativa categoria, anche il nominativo di ciascun concorrente che iscrive: nome, cognome, numero di tessera.
3. Le iscrizioni devono essere firmate dal Presidente dell'Affiliato o da altro dirigente suo tesserato.
4. Gli importi delle quote di iscrizione sono fissati dal Consiglio Federale all'inizio di ogni stagione agonistica.
5. La quota è calcolata in funzione delle iscrizioni effettuate e deve essere versata, pena l'esclusione dalle gare, dall'Affiliato al Comitato organizzatore in fase d'accredito.

Art. 15 – Organizzazione delle gare: il Comitato Organizzatore

1. La F.I.Raft, attraverso i propri Organi Federali, individua per ciascuna gara un Comitato organizzatore, che deve operare in conformità con il presente Regolamento di gara e le disposizioni ricevute dalla Federazione stessa.
2. Il Comitato Organizzatore è coordinato da un responsabile, che, per le particolari funzioni che deve svolgere prima, durante e dopo il termine delle gare, deve essere persona particolarmente qualificata, che per quella gara può ricoprire altri incarichi.
3. L'incarico di organizzare la gara è ufficialmente conferito al Comitato Organizzatore all'atto dell'approvazione del calendario agonistico.
4. Entro i successivi 30 giorni il Comitato Organizzatore deve comunicare ai competenti Organi Federali il proprio organigramma, che deve necessariamente comprendere la Segreteria di gara ed il Settore sicurezza; nella comunicazione devono essere indicati anche i nomi del Responsabile del Comitato e del responsabile della settore sicurezza.
5. Il responsabile del Comitato Organizzatore affida gli incarichi ai diversi elementi del Comitato stesso, ne coordina le attività seguendo scrupolosamente le disposizioni impartite dalla F.I.Raft, risponde del funzionamento dello stesso alla Federazione e, dall'inizio della manifestazione, al Direttore di gara.
6. Almeno un'ora prima dell'inizio delle gare, il responsabile del Comitato Organizzatore deve fornire al Direttore di Gara un quadro completo e definitivo sul funzionamento del Comitato per tutta la durata della manifestazione.

Art. 16 – Compiti del Comitato organizzatore

1. I compiti del Comitato organizzatore sono:
 - a) ottenere, dalle competenti autorità, tutti i permessi necessari;
 - b) informare le autorità di pubblica sicurezza;

- c) ottenere dalle competenti autorità le ordinanze di divieto di navigazione o di cauta navigazione per tutto il periodo della gara;
- d) preparare il campo di gara in conformità alle disposizioni contenute nel presente Regolamento;
- e) organizzare tutte le riunioni previste e necessarie;
- f) fornire assistenza al Direttore di gara, al Giudice arbitro dirigente ed agli Ufficiali di gara;
- g) organizzare una segreteria gara in grado di assolvere tutti i compiti indicati all'art. 1.17;
- h) predisporre tutta la modulistica necessaria al corretto svolgimento della gara;
- i) predisporre un adeguato servizio di cronometraggio;
- j) nominare il Responsabile della sicurezza per organizzare e gestire il settore sicurezza, secondo quanto previsto dal presente Regolamento;
- k) predisporre ed organizzare un adeguato servizio di pronto soccorso per tutta la durata della manifestazione: è obbligatoria la presenza di almeno un medico e un'ambulanza;
- l) predisporre, in prossimità dei locali destinati a segreteria gara, un adeguato Albo per le comunicazioni ufficiali;
- m) organizzare una comunicazione continua, tempestiva ed efficace con i rappresentanti di Società;
- n) curare tutte le varie fasi del cerimoniale ed in particolare quelle riguardanti le premiazioni;
- o) garantire alle società un'agevole sistemazione logistica sul campo di gara;
- p) ove possibile, organizzare un ufficio stampa capace di promuovere la manifestazione ad ogni livello e di agevolare il lavoro della stampa fornendo con tempestività tutte le notizie sull'andamento della manifestazione;
- q) ove possibile, garantire la presenza di strutture idonee ad ospitare il pubblico, un adeguato impianto di amplificazione ed una persona in grado di fornire commenti appropriati (speaker);
- r) ove previsto, fornire l'attrezzatura necessaria per prova della galleggiabilità dei giubbetti salvagente;
- s) conservare per almeno 12 mesi dal termine della gara, in originale o in copia, tutta la documentazione concernente la gara, prodotta durante il suo svolgimento.

Art. 17 – Segreteria di gara: Costituzione e compiti

1. Il Comitato organizzatore, su indicazione dei competenti organi federali, organizza la segreteria di gara.
2. La segreteria di gara è affidata ad un responsabile di provate capacità, che potrà avvalersi dell'aiuto di altro personale.
3. La segreteria di gara deve essere dotata di almeno una linea telefonica (o anche un telefono cellulare) e di tutte le macchine per ufficio necessarie a garantirne un adeguato funzionamento.
4. Nelle giornate di gara, la segreteria deve essere ospitata in locali idonei e nelle immediate vicinanze del campo di gara.
5. I compiti della segreteria sono:
 - a) gestire le iscrizioni pervenute, secondo le disposizioni fissate dal presente Regolamento e dal Bando di gara;
 - b) riscuotere le quote d'iscrizione, le eventuali sanzioni pecuniarie ed emettere le relative ricevute;
 - c) compilare gli ordini di partenza di tutte le gare in programma e consegnarne una copia, al momento dell'accredito ed almeno due ore prima dell'inizio delle gare, a ciascun rappresentante di Società, al Direttore di gara, a ciascun Ufficiale di gara ed ai cronometristi (almeno 2 copie);
 - d) nel più breve tempo possibile compilare ed affiggere all'albo delle comunicazioni ufficiali gli ordini di partenza completati che siano stati acquisiti nel corso della gara, distribuirne una copia al direttore di gara, a ciascun Ufficiale di gara ed ai cronometristi (almeno 2 copie);

- e) compilare le classifiche parziali e finali in base ai risultati ufficiali presentati dal Giudice arbitro dirigente ed affiggerli tempestivamente all'albo delle comunicazioni ufficiali;
- f) raccogliere le tasse di reclamo trattenendo quelle riguardanti i reclami non accolti per poi versarle al Comitato organizzatore;
- g) fornire tutte le informazioni sulla gara ai rappresentanti di Società, al Direttore di gara, agli ufficiali di gara, ai cronometristi ed ai rappresentanti dei diversi settori predisposti dal Comitato organizzatore;
- h) fornire l'elenco dei rappresentanti degli affiliati al direttore di Gara ed al Giudice arbitro dirigente;
- i) compilare una cartellina completa, in ogni sua parte, contenente la documentazione di gara, unitamente agli allegati richiesti, ed inviarla ai competenti organi federali entro 10 giorni dal termine della gara stessa. Le classifiche allegate alla cartellina dovranno riportare in originale la firma del Giudice arbitro dirigente;
- j) nelle gare regionali, in caso di mancata distribuzione delle classifiche di arrivo, le stesse dovranno essere trasmesse alle società partecipanti, su loro richiesta, e pubblicate sul sito della Federazione.

Art. 18 – Il Direttore di gara

1. Il Direttore di gara è nominato:
 - a) dal Presidente Federale, per i Campionati Italiani, per le gare nazionali.;
 - b) dal Delegato regionale, per le gare nazionali che si svolgono in quella Regione, per le interregionali e per i Campionati Regionali, salvo differente decisione del Presidente Federale;
2. Al direttore di gara compete la direzione generale della gara e per questo interagisce continuamente con il Giudice arbitro dirigente.
3. In particolare i compiti del Direttore di gara sono:
 - a) controllare che la manifestazione si svolga secondo quanto indicato dai Rappresentanti Federali e dal Bando di gara;
 - b) spostare, in caso di giustificati motivi, gli orari di partenza, modificare il percorso di gara, e, in caso di prolungata persistenza dell'impedimento, sopprimere la gara. In questo caso la gara è spostata o annullata secondo quanto indicato nell'art. 1.13;
 - c) nominare sul campo, su proposta del Giudice Arbitro Dirigente e per giustificate ragioni, gli Ufficiali di gara;
 - d) infliggere multe, estromettere dalle gare o adottare altri provvedimenti disciplinari, secondo quanto stabilito dal Consiglio federale all'inizio di ogni anno, nei confronti di affiliati o di atleti che, durante lo svolgimento di una gara o durante lo svolgimento dell'intera competizione, abbiano violato le norme di correttezza sportiva. Di tali provvedimenti dovrà informare il Giudice arbitro dirigente;
 - e) segnalare agli organi di Giustizia federale i casi nei quali sia raffigurata l'ipotesi di illecito sportivo e/o disciplinare;
 - f) decidere in merito ad ogni altra questione insorta durante lo svolgimento della gara e non normata dai Regolamenti Federali;
 - g) compilare la cartellina di gara.
4. Le decisioni del Direttore di gara hanno esecutività immediata.
5. Il Direttore di gara deve essere sempre presente sul campo di gara, per tutta la durata della manifestazione e non può partecipare alle gare come concorrente, in nessuna categoria.

Art. 19 – Il Giudice arbitro dirigente

1. Il Giudice arbitro dirigente è designato dal competente organo del collegio degli Ufficiali di gara e, avvalendosi della collaborazione degli Ufficiali di gara, esercita la direzione tecnica delle gare.

2. In particolare le attribuzioni del Giudice arbitro dirigente sono:
 - a) attribuire gli incarichi arbitrali a ciascun Ufficiale di gara;
 - b) riunire gli Ufficiali di gara almeno una volta prima dell'inizio della gara e, successivamente, ogni qualvolta ne ravvisi la necessità;
 - c) ispezionare il campo di gara per verificarne la conformità con le norme indicate dal presente regolamento.
 - d) disporre i controlli a campione sugli atleti per verificarne il tesseramento federale e la loro identità, che deve essere comprovata da un documento identificativo rilasciato dalla Federazione;
 - e) far rispettare le disposizioni tecniche contemplate nel presente regolamento;
 - f) notificare ai rappresentanti di Società le squalifiche comminate dagli Ufficiali di gara agli atleti che hanno commesso un'infrazione;
 - g) esaminare e pronunciarsi in merito ai reclami riguardanti lo svolgimento delle gare o alle decisioni arbitrali presentati dal Rappresentante di Società.
3. La presenza del Giudice arbitro dirigente e degli Ufficiali di gara è requisito necessario ed indispensabile per la validità di una gara organizzata dalla F.I.Raft.

Art. 20 – Il Responsabile della Sicurezza

1. Il Responsabile della sicurezza, con la collaborazione del personale di salvataggio, è completamente responsabile di tutta la sicurezza durante la gara.
2. Può chiedere, informando il Direttore di gara ed il Giudice arbitro dirigente, un'interruzione immediata della gara, se considera che si stia verificando una situazione potenzialmente pericolosa, oppure se il livello del fiume raggiunge un determinato livello di pericolosità tale da precludere la sicurezza degli atleti.
3. Il Responsabile della sicurezza deve essere sempre presente sul campo di gara, per tutta la durata della manifestazione, e non può partecipare alle gare come concorrente, in nessuna categoria.

Art. 21 - I rappresentanti di Società

1. In sede di accredito ciascun affiliato comunica il nominativo di un suo tesserato, presente in loco, che lo rappresenterà per tutta la durata della gara.
2. Il rappresentante di Società è l'unico soggetto abilitato a compiere, in nome e per conto dell'affiliato, gli atti ufficiali di qualsiasi tipo, necessari o richiesti durante lo svolgimento della gara, attenendosi scrupolosamente a quanto previsto dal presente Regolamento.
3. L'Affiliato può delegare, con atto scritto da un suo dirigente tesserato, la propria rappresentanza per il Consiglio di gara o per l'intera gara, al rappresentante di un altro affiliato già presente.

Art. 22 - Provvedimenti di squalifiche

1. Gli Ufficiali di Gara, per infrazioni meramente tecniche, squalificano gli atleti che:
 - a) non rispettano le regole di gara;
 - b) ad un controllo risultano colpevoli di aver gareggiato con materiale non conforme alle norme regolamentari e/o risultano non essere in regola con le attrezzature di sicurezza;
 - c) ricevono aiuti esterni non consentiti dal Regolamento di gara. Per aiuto esterno s'intende:
 - prestare direttamente aiuto ad un concorrente in gara al fine di agevolarne i risultati finali;
 - farsi dirigere o spingere o mettere in movimento l'hydrospeed da terzi;
 - dare indicazioni ad un concorrente per mezzo di apparecchiature radiotrasmittenti.

2. La squalifica deve essere notificata dal Giudice arbitro dirigente al rappresentante di Società immediatamente dopo la conclusione della gara dove è stata comminata.
3. Qualora il rappresentante, chiamato più volte, non si presenti al Giudice arbitro dirigente nei 20 minuti successivi alla prima chiamata, la squalifica diventa definitiva.

Art. 23 – Reclami

1. I reclami concernenti lo svolgimento di una gara o decisioni arbitrali devono essere rivolti dal Rappresentante di Società al Giudice Arbitro Dirigente per iscritto e firmati dallo stesso entro 20 minuti dall'affissione, all'albo per le comunicazioni ufficiali, della classifica della gara oggetto del reclamo o dalla notifica della squalifica.
2. Unitamente al reclamo di cui al punto 1, il Rappresentante di Società deve versare la tassa di reclamo (stabilita all'inizio di ogni stagione agonistica dal Consiglio Federale), che sarà restituita qualora il reclamo sia accolto. In assenza di pagamento della relativa tassa, contestuale al reclamo, quest'ultimo non può essere accettato.
3. Il Giudice Arbitro Dirigente deve notificare al Rappresentante di Società la sua decisione nei 20 minuti successivi alla presentazione del reclamo.
4. Copia dei reclami e delle decisioni arbitrali deve essere allegata alla cartellina di cui all'art. 1.17 – lettera i).
5. Per documentare i reclami devono essere presentate le prove, in sede di esame della protesta, consistenti in video, fotografie o riprese. Se non fosse possibile presentare detto materiale durante la gara, lo stesso deve pervenire alla segreteria della Federazione entro 4 giorni dalla disputa della gara medesima.
6. L'accoglimento di una protesta esclude tassativamente l'annullamento della gara.

Art. 24 – Premi ed indennità di trasferta

1. Riconoscimenti di primo, secondo e terzo devono essere consegnati ai primi tre atleti classificati di ogni categoria. Altri premi possono essere attribuiti ai concorrenti e/o agli affiliati.
2. Per i Campionati Italiani, la Federazione assegna riconoscimenti di primo, secondo e terzo ai primi tre atleti classificati per categoria.
3. Le indennità di trasferta sono erogate agli affiliati secondo le modalità stabilite dal Consiglio Federale all'inizio della Stagione agonistica.

Art. 25 – Pubblicità

1. Previa preventiva autorizzazione della F.I.Raft, i Comitati organizzatori possono vendere spazi pubblicitari a terzi ma devono, in ogni caso, garantire spazi congrui per gli sponsor della Federazione.
2. L'abbinamento pubblicitario può avvenire in vari modi: applicazione di marchi su numeri di gara, esposizione di striscioni nei pressi del campo di gara, inserzioni su programmi e sui risultati, ecc.
3. I singoli affiliati o tesserati possono apporre marchi e/o scritte pubblicitarie sugli hydrospeed, caschi, salvagente, ecc.
4. Devono, in ogni caso, essere rispettati, oltre alle vigenti normative di legge in materia di pubblicità, i divieti dettati dal C.I.O, dal C.O.N.I. e dalla Federazione.

Art. 26 – Lotta al doping

1. Il doping è severamente vietato.

2. Tutti gli affiliati e tutti i tesserati della FIRAFT che partecipano alle manifestazioni sportive hanno l'obbligo di conoscere e rispettare la Normativa Sportiva Antidoping (N.S.A.), quale condizione indispensabile di partecipazione.
3. La N.S.A. costituisce la normativa di riferimento nell'ambito dell'ordinamento sportivo italiano disciplinante la materia di antidoping e le condizioni cui attenersi nell'esecuzione dell'attività sportiva.
4. Gli elenchi delle categorie delle sostanze dopanti e dei metodi di doping corrispondono a quelli approvati dal C.I.O. e dal CONI.
3. Potranno essere effettuati controlli a sorpresa, sia da parte del C.O.N.I. che del Ministero per la Salute.

Sezione 2 – Regolamento Tecnico

Art. 27 – Partecipazione

1. Ogni gara in programma è ritenuta valida se il numero dei partecipanti sarà pari o superiore a sei.

Art. 28 – Accredito Società e Consiglio di gara

1. L'accredito delle Società si svolge secondo le modalità indicate nel bando di gara.
2. Durante l'accredito ciascun affiliato deve essere presente con un proprio rappresentante; in sua assenza le iscrizioni sono confermate d'ufficio.
3. In fase di accredito il rappresentante di società, a mezzo di appositi moduli, deve comunicare gli eventuali ritiri.
4. Entro due ore dal termine dell'accredito il Comitato organizzatore deve esporre all'Albo delle comunicazioni ufficiali il programma definitivo, completo degli ordini di partenza.
5. Il programma deve essere consegnato a tutti gli affiliati che ne facciano richiesta.
6. Il Consiglio di gara si svolge secondo le modalità indicate nel bando di gara.
7. Al Consiglio di gara partecipano il Direttore di gara, il Giudice arbitro dirigente, il responsabile del Comitato organizzatore e i rappresentanti di Società.
8. Al Consiglio di gara, se espressamente indicato nel bando, deve essere obbligatoriamente rappresentato ciascun concorrente.
9. Al Consiglio di gara ogni Società deve essere rappresentata o con un proprio tesserato o, per delega scritta, su carta intestata, ad una Società presente.

Art. 29 – Ritiri

1. Il ritiro di un atleta deve essere comunicato dal Rappresentante di Società in fase di accredito delle Società e la decisione è definitiva.
2. Il ritiro, comunicato dopo il termine dell'accredito, comporta una multa fissata dal Consiglio Federale all'inizio di ciascuna stagione agonistica, da versare alla Segreteria di gara.
3. In caso di giustificato motivo, il Direttore di gara può sospendere l'applicazione della sanzione.

Art. 30 – Sorteggio e ordini di partenza

1. L'assegnazione dei numeri di gara ai concorrenti è effettuata dalla Segreteria di gara.

Art. 31 – Numeri di gara

1. Il comitato organizzatore deve fornire i numeri di gara. I numeri devono essere di tipo a pettorale, devono portare la numerazione ben visibile sul torace e sulla schiena del concorrente.
2. I numeri devono essere neri in campo bianco, avere il carattere di almeno cm. 15 di altezza e corpo di almeno cm. 1,5.
3. Ogni atleta deve presentarsi alla partenza indossando il proprio pettorale ed è sua cura riconsegnarlo al termine della gara al Comitato organizzatore secondo le istruzioni impartite dallo stesso.

Art. 32 – Servizio di salvamento

1. Il Comitato organizzatore deve assicurare un adeguato servizio di salvamento ed assistenza nei tratti del percorso più difficili e pericolosi.
2. Il servizio di salvamento deve essere garantito dall'inizio delle prove libere fino al termine di tutte le gare, deve essere composto da un congruo numero di persone esperte e munite di idonea attrezzatura quali salvagente, corda da lancio, eventuale gommone ancorato, safety kayak, ecc. o altro materiale necessario per la sicurezza.
3. Il servizio è coordinato da un rappresentante designato dal Comitato organizzatore, che deve essere sempre presente ed in contatto con il Direttore di gara per tutta la durata della manifestazione.
4. Le squadre di soccorso possono ritirarsi dal percorso di gara ed interrompere la loro operatività solo dopo che il responsabile del servizio gliene abbia data comunicazione, previa segnalazione ufficiale, da parte del Giudice di gara dirigente, di gara terminata.

Art. 33 – Caratteristiche del percorso

1. I percorsi devono avere caratteristiche tali da evitare che i concorrenti possano essere spinti dalla corrente verso zone pericolose, cascate, stramazzi, barriere, pali, canali in galleria, o altri ostacoli non superabili.
2. Il Comitato organizzatore deve rimuovere dal percorso ostacoli portati dalle piene come alberi, sbarramenti di ramaglie ecc. e deve segnalare adeguatamente la presenza di eventuali punti di passaggio obbligati (naturali o artificiali) dandone comunicazione ai rappresentanti di Società.

Art. 34 – Disposizioni per le partenze

1. Le partenze per le varie specialità possono avvenire in uno dei seguenti modi:
 - a) Partenze individuali, ossia per singolo atleta:
 - a.1 i concorrenti devono trovarsi in tempo utile nei pressi della postazione di partenza e, confermata la propria presenza, si devono mettere in posizione ideale per il via.
 - a.2 La partenza avviene con hydrospeed fermo, preferibilmente trattenuto in posizione da un assistente del Giudice di partenza.
 - a.3 A ciascun atleta concorrente, e per ciascuna disciplina, è segnalato, localmente o con un segnale acustico, quando mancano 10 secondi alla partenza; viene di seguito, a discrezione del Giudice di Partenza, scanditi gli ultimi 5 secondi, segnalata la partenza con un segnale acustico o pronunciando ad alta voce "PRONTI? VIA!" o "READY? GO!"; se alla gara partecipano anche atleti di altre nazionalità, dev'essere pronunciata solo la parola "GO".
 - a.4 La falsa partenza è determinata a giudizio insindacabile del Giudice di partenza, che richiama l'atleta in difetto e gli può far ripetere la partenza o lo può anche squalificare. La squalifica deve essere inflitta al terzo richiamo.

- a.5 Le partenze sono cadenzate ad intervalli di almeno 1 minuto.
- b) Partenze in linea (simile a Le Mans):
- b.1 questo tipo di partenza deve essere previsto in un tratto di fiume che abbia uno spazio lungo la sponda con corrente debole, sufficientemente largo per posizionare tutti gli hydrospeed, uno accostato all'altro.
 - b.2 Gli atleti devono essere tutti sul proprio hydrospeed , oppure tutti a terra, o chiamati per appello nominale e fatti allineare in un tratto a monte rispetto alla linea di partenza per poi essere avviati in formazione, lentamente, verso la linea di partenza stessa.
 - b.3 Quando il Giudice di partenza ravvisa che le imbarcazioni sono pressoché ferme ed allineate, in acqua o sulla riva, richiama l'attenzione dei concorrenti con il comando "SIETE PRONTI?", seguito immediatamente da un segnale acustico o pronunciando ad alta voce la parola "VIA!" o "GO!"; se alla gara partecipano anche atleti di altre nazionalità, dev'essere pronunciata solo la parola "GO!".
- c) Partenze a gruppi:
- c.1 qualora si renda necessario, per mancanza di spazio sulla sponda ed impossibilità di far partire i concorrenti in linea, è possibile prevedere delle partenze per gruppi di hydrospeed . Agli atleti è segnalato quando mancano 10 secondi alla partenza. Viene, di seguito, dato il comando: "SIETE PRONTI?" e, a discrezione del Giudice di partenza, scanditi gli ultimi 5 secondi. Al secondo "0" è segnalata la partenza con un segnale acustico o pronunciando ad alta voce la parola "VIA!" o "GO!"; se alla gara partecipano anche atleti di altre nazionalità, dev'essere pronunciata solo la parola "GO!".
 - c.2 Il numero dei gruppi e degli atleti per gruppo sono determinati dal numero dei concorrenti iscritti e dallo spazio a disposizione per le partenze.
 - c.3 La composizione dei gruppi, l'ordine di partenza e la posizione degli stessi è determinata dal Direttore di gara mediante sorteggio e/o in funzione dei tempi o del punteggio conseguito in gare precedenti.
- d) Partenze per gare di RX. Le partenze per questa specialità, in assenza di impianti di rilevamento dei tempi di gara con fotocellula o con attrezzature similari, possono essere effettuate nel modo seguente:
- d.1 i due concorrenti in partenza sono posizionati in un tratto di fiume ove entrambi possano avere le medesime condizioni di corrente e sono trattenuti da due assistenti del Giudice di partenza. Dalla linea di partenza, un tratto del percorso, determinato dal Direttore di gara, deve essere diviso in due corsie per evitare che per tale tratto gli hydrospeed possano avere dei contatti. Prima della partenza. Le modalità di segnalazione della partenza sono quelle indicate alla precedente lettera a) – comma a.4.
2. Al termine delle corsie di avvio sono permessi la spinta ed il contatto hydrospeed con hydrospeed
3. Le modalità di partenza, per ogni tipo di disciplina, devono essere approvate in sede di Consiglio di gara.

Art. 35 - Sospensione della gara

1. Prima dell'inizio o durante lo svolgimento della stessa, su segnalazione degli Ufficiali di gara, in caso di gravi e comprovati pericoli, Il Direttore di gara deve sospendere e rinviare la competizione sino a quando il pericolo non sia venuto meno.

Art. 36 – Cronometraggio

1. Nelle gare interregionali, nazionali e di Campionato italiano, il cronometraggio dei tempi di gara deve essere svolto da cronometristi della Federazione Italiana Cronometristi o da analogo ed equipollente soggetto, riconosciuto ed approvato dalla Federazione.
2. Nelle gare regionali, il servizio di cronometraggio può essere effettuato a cura del Comitato regionale, previa indicazione sul bando di gara.
3. I tempi rilevati dai cronometristi sono inappellabili.
4. Il conteggio del tempo di gara inizia nell'attimo in cui è dato il segnale di via ed una qualsiasi parte dell'hydrospeed attraversa la linea di partenza e termina quando una qualsiasi parte dell'hydrospeed e gambe attraversa la linea di arrivo/traguardo immaginaria o il sistema di rilevamento dei tempi.
5. Il rilevamento del tempo di gara può essere effettuato dai cronometristi manualmente ma, per il Campionato Italiano o gare internazionali, deve essere effettuato elettronicamente con fotocellule, alla partenza ed al traguardo, collegate fra loro con approssimazione al centesimo di secondo per lo slalom e al decimo di secondo per tutte le altre specialità.
6. L'atleta che cerca di anticipare la partenza prima del segnale di via è penalizzato di 10 secondi, da aggiungere al tempo di gara, salvo quanto prevedono le specifiche disposizioni sull'RX.
7. Se si verifica una falsa partenza per motivi non dipendenti dall'atleta, questa deve essere ripetuta.

Art. 37 – Comportamento durante il percorso

1. Prima dell'inizio della gara il responsabile del servizio di sicurezza ed il Giudice arbitro dirigente possono controllare le attrezzature di sicurezza ad ogni atleta.
2. Agli atleti che non adempiono ai requisiti di sicurezza non è permessa la partenza finché gli stessi non sono soddisfatti. Dopo il successivo controllo, verificata l'idoneità, saranno ammessi alla partenza in coda a tutti gli altri atleti.
3. I partecipanti possono essere squalificati se non rispondono ai requisiti di sicurezza entro un tempo predefinito loro assegnato.
4. Il responsabile della sicurezza ha il diritto di fermare una gara in qualsiasi momento, nel caso si presentino rischi per gli atleti e/o per gli addetti al servizio stesso, informandone subito il Direttore di gara ed il Giudice arbitro dirigente.
5. Per quanto riguarda i problemi di sicurezza, la squadra addetta al servizio assume la decisione definitiva.
6. Tutti gli atleti devono ottemperare agli ordini del personale di sicurezza.
7. Se gli addetti al servizio di sicurezza chiedono che un hydrospeed si fermi o cooperi in una determinata situazione, deve essere dato un segnale acustico specifico, e questo deve essere rispettato da tutti. Questo tipo di segnale deve essere comunicato al Consiglio di Gara prima della gara stessa. L'atleta che non rispetti le indicazioni degli organizzatori alla sicurezza o che ne mostri incuranza per la propria o l'altrui sicurezza può essere squalificato dalla gara.
8. In ogni caso i partecipanti aderiscono alle gare a loro rischio e pericolo.
9. Gli organizzatori della manifestazione o gara non sono responsabili degli incidenti o dei danni che possono accadere durante la gara.
10. Ogni partecipante, compreso il personale dell'organizzazione e ogni singolo concorrente, è obbligato a comportarsi sempre in modo cosciente e corretto, onde ridurre al minimo i rischi di incidente o danno.
11. I ribaltamenti non sono motivo di squalifica se l'hydrospeed rovesciato è riportato nella posizione originale e l'atleta sia sull'hydrospeed.
12. L'attraversamento della linea di arrivo non dà luogo a penalità allorché la stessa sia attraversata dall'hydrospeed in posizione originale.
13. Nessun contatto fisico intenzionale (hydrospeed contro hydrospeed, persona contro persona,

- persona contro hydrospeed avversario) è consentito in qualsiasi fase della gara.
14. Il contatto involontario e il contatto hydrospeed-hydrospeed con la spinta sono consentiti.
 15. Durante le gare è obbligatorio dare la precedenza agli hydrospeed sopraggiungenti ed agevolare i passaggi.
 16. L'hydrospeed sopraggiungente deve richiamare l'attenzione dell'atleta dell'hydrospeed che intende superare ed indicare il lato sul quale vuole effettuare il passaggio.
 17. L'hydrospeed raggiunto non deve intralciare la manovra dell'hydrospeed sopraggiungente ed ha l'obbligo di accostare sul lato opposto a quello che l'hydrospeed sopraggiungente indicherà; quest'ultimo ha l'obbligo di comunicare ad alta voce, all'atleta sopraggiunto, "ATTENZIONE, PASSO A DESTRA" oppure "ATTENZIONE, PASSO A SINISTRA", dandogli il tempo di accostare sul lato richiesto dal sopraggiungente.
 18. Nel caso che due hydrospeed si affianchino, è ammesso che gli atleti spingano o agiscano sull'hydrospeed solo per distanziare gli hydrospeed stessi. La manovra deve essere effettuata unicamente con le mani , evitando di creare situazioni pericolose.
 19. Quando un hydrospeed sta per essere sorpassato da un altro, il Giudice di settore fischia ripetutamente ed il concorrente che sta per essere superato deve cedere il passo.
 20. Il Giudice arbitro dirigente, in presenza di un reclamo accettato o su segnalazione del Giudice di settore, nelle gare di slalom, può far ripetere la prova ad un atleta che è stato palesemente ostacolato.
 21. Gli atleti di hydrospeed incravattati o che comunque si sono fermati per incastro su roccia lungo il percorso di gara, sono tenuti a liberare il più velocemente possibile il campo di gara. Nel caso in cui la manovra risulti difficile e rappresenti una situazione di pericolo per gli hydrospeed sopraggiungenti, devono portarsi a monte dell'hydrospeed fermo, in posizione visibile ai sopraggiungenti e segnalare l'ostacolo secondo il codice dei segnali di fiume.
 22. Nel caso in cui un atleta non possa più continuare la gara in seguito a ferite riportate, gli hydrospeed sopraggiungenti devono prestare soccorso e possono continuare il percorso soltanto quando il ferito sia stato consegnato al personale medico o della sicurezza. Nel caso in cui la manovra risulti di difficile attuazione o le condizioni ambientali rappresentino un pericolo per chi è in acqua, gli hydrospeed sopraggiungenti sono tenuti a chiedere la collaborazione di altri atleti, che sono tenuti ad intervenire.
 23. Non è ammesso lo sbarco in acqua.
 24. Per la particolarità di alcune gare, può accadere che un hydrospeed si trovi in una situazione di difficoltà e pericolo in un punto del percorso dove non è possibile che il servizio di salvamento possa intervenire; è, in questo caso, obbligatorio che gli atleti sopraggiungenti si fermano per prestare immediato soccorso a chiunque si trovi in evidente difficoltà.
 25. Penalità per comportamento scorretto durante il percorso:
 - a) nelle gare slalom o discesa classica, non dare la precedenza agli hydrospeed sopraggiungenti e non agevolare intenzionalmente il sorpasso è punita con 10 secondi, da sommare al tempo totale di gara oppure anche con la squalifica.

Art. 38 – Rovesciamento dell'hydrospeed

1. Un concorrente è considerato rovesciato quando l'hydrospeed si è capovolto e l'atleta è completamente uscito da esso; in questo caso l'atleta può rimettere in assetto di gara l'hydrospeed ,senza l'aiuto esterno, e continuarla.

Art. 39 – Ufficiali di gara: Ruoli

Il Giudice arbitro dirigente deve assolvere alle seguenti incombenze:

- a) deve assicurarsi, prima dell'inizio della gara, che tutto sia approntato secondo le regole del presente regolamento, avvalendosi eventualmente della collaborazione degli Ufficiali di gara designati od integrati sul campo;
 - b) squalifica gli atleti che hanno commesso infrazioni, notificandole ai rappresentanti di Società;
 - c) può concedere la ripetizione della prova ad un atleta che dimostri di essere stato danneggiato.
 - d) al termine dello svolgimento della gara deve redigere un rapporto arbitrale con il riassunto dettagliato dell'evento, allegando copia delle decisioni prese ed inviandolo, quale documento riservato, alla sola Direzione arbitrale rafting, organo competente, entro 5 (cinque) giorni dallo svolgimento dell'evento.
2. Il Giudice arbitro dirigente assegna, altresì, agli altri Ufficiali di gara i seguenti incarichi:
- a) Commissario all'imbarco: si assicura che gli hydrospeed siano conformi a quanto stabilito dal presente regolamento, che i componenti indossino il casco di protezione certificato, il giubbotto salvagente certificato e gli indumenti idonei per lo svolgimento della gara, negando la partenza ai concorrenti privi dell'idonea attrezzatura di sicurezza. In carenza di Ufficiali di gara, Il Giudice arbitro dirigente può scegliere anche una persona estranea alla giuria, che dovrà essere particolarmente qualificata e che dovrà operare in stretta collaborazione con gli altri Ufficiali di gara.
 - b) Giudice di partenza: si assicura che tutti prendano il via nel corretto ordine, e non ammette alla partenza, comunicandolo al Giudice arbitro dirigente, gli atleti che:
 - non rispettino le regole di sicurezza;
 - non si siano presentati alla postazione di partenza al momento prestabilito e dopo essere stati ripetutamente chiamati;
 - non indossino il pettorale con il proprio numero di gara;
 - non rispettino i suoi ordini.
 - c) Giudice di settore: sorveglia il percorso nel tratto di sua competenza ed assicura che le prove si svolgano nel rispetto delle regole di gara. Per le prove di slalom, si assicura che i controllori di porta segnalino le giuste penalità al centro raccolta dati.
 - d) Giudice di arrivo: controlla che i concorrenti taglino regolarmente il traguardo.
3. Un Ufficiale di gara, su indicazione del Giudice arbitro dirigente, nella medesima manifestazione può assumere una o più funzioni direttive.
4. Un Ufficiale di gara, durante lo svolgimento della competizione, non può assolutamente richiamare, o dare consigli o incitare i concorrenti.

Art. 40 – Pubblicazione dei risultati

- 1. Quando tutti gli atleti hanno concluso la loro prova, il Comitato organizzatore deve, se non vi sono reclami in corso, affiggere immediatamente l'ordine di arrivo ed il risultato cronometrico, vistato dal Giudice arbitro dirigente, all'albo ufficiale di comunicazione, posizionato e ben visibile nei pressi della zona d'arrivo.
- 2. Tutti i risultati devono restare affissi per almeno 20 minuti.

Art. 41 – Svolgimento delle gare

- 1. Nella stesura del bando di gara, per quanto concerne la sequenza delle gare, per i tempi d'intervallo tra le varie specialità ed la loro distribuzione nelle giornate della manifestazione, ci si deve attenere alle norme dettate dal presente articolo.
- 2. Svolgimento della manifestazione quando è previsto un solo giorno di gara.
 - a) Se, nel bando di gara, è previsto lo svolgimento di una gara corta (RX o slalom) ed una lunga (discesa classica), la gara corta deve essere prevista al mattino e quella lunga al

pomeriggio o viceversa. Se non è possibile prevedere tale intervallo e le gare debbono susseguirsi, l'intervallo di tempo tra la gara corta e quella lunga non deve essere inferiore a 60 minuti.

- b) il tempo minimo di intervallo intercorrente, nello slalom, tra il concorrente ultimo arrivato della prima manche e la partenza del primo concorrente della seconda manche non deve essere inferiore a 30 minuti.
 - c) E' possibile lo svolgimento delle qualifiche dell'RX seguite immediatamente dalla fase ad eliminazione diretta se fra le due fasi trascorrono almeno 30 minuti
3. Svolgimento delle gare previsto su due o più giorni.
- a) Su più giorni, è possibile lo svolgimento di tutte le specialità, gare corte (RX e slalom) ed una gara lunga (discesa classica).
 - b) L'intervallo di tempo, dall'arrivo dell'ultimo concorrente della fase di qualificazione dell'RX e la partenza della prima coppia della fase ad eliminazione diretta dell'RX, deve essere di almeno 30 minuti.
 - c) Se fossero previste prove di slalom seguite da una gara RX, il tempo di intervallo tra l'arrivo dell'ultimo concorrente della seconda manche delle prove di slalom e la partenza del primo concorrente per le qualificazioni per l'RX non dev'essere inferiore ai 60 minuti.
 - d) Qualora sorgessero problemi, il secondo giorno di gare sarà dedicato esclusivamente alla prova di discesa classica.
 - e) La sequenza delle gare può essere invertita o modificata secondo le esigenze della società organizzatrice.
 - f) sul bando di gara delle singole manifestazioni, oltre alle normali indicazioni previste dall'art. 12, dovranno essere indicate la durata della manifestazione, le specialità, gli intervalli fra le stesse o fra le manche.
4. Per le gare internazionali svolte in Italia i bandi devono essere conformi alle norme del Regolamento di gara W.R.F.

Sezione 3 – Norme particolari per gare di RX

Art. 42 – Definizione

- 1. Lo scopo della gara RX è di completare, nel minor tempo possibile, un percorso tra due concorrenti a testa a testa con partenza simultanea e con sistema ad eliminazione diretta.
- 2. La discesa RX deve essere svolta in una sezione di fiume in cui sia possibile effettuare lo "scouting" lungo il suo percorso, dove entrambi i concorrenti si trovino possibilmente nelle medesime condizioni di difficoltà e corrente e dove la linea di partenza possa farli trovare nelle medesime circostanze.
- 3. La gara RX è composta da due fasi: la prima, di qualificazione, è uno sprint a cronometro, che determina il sorteggio per la fase successiva, ad eliminazione diretta.
- 4. Il modello RX System, sistema matematico per la definizione delle griglie di partenza, determina, sulla base dei risultati della fase di qualifica a sprint, il o i concorrenti che passano direttamente alla fase successiva e quelli che devono effettuare la prima fase eliminatoria.
- 5. La fase due consiste nel regolare la posizione degli schemi per le altre disposizioni nelle griglie 2, 4, 8, 16, 32 ecc. e successive fasi eliminatorie.
- 6. Nella fase uno e nel primo turno della fase due, i concorrenti con il tempo più veloce nella gara di qualificazione hanno la priorità di scelta della posizione alla partenza.
In seguito, il concorrente con il tempo più veloce nella fase precedente può scegliere la posizione alla partenza.
- 7. La posizione nella partenza deve fornire le condizioni in modo equo e possibilmente identico ad entrambi i concorrenti. Il percorso deve essere indicato chiaramente dalla partenza alla prima rapida con una segnalazione di divisione.

8. Gli intervalli di partenza non devono eccedere i 3 minuti tra una coppia di concorrenti e i susseguenti e la lunghezza del percorso deve essere superare i 600 mt.
9. I concorrenti in ritardo per la partenza possono essere squalificate.
10. Le posizioni di partenza per i due concorrenti nell'RX devono essere scelte il più equamente possibile in modo che le linee siano identiche per entrambi..
11. Per la scelta delle posizioni di partenza da parte dell'organizzazione, possono essere anche ascoltati i concorrenti, tuttavia la Giuria ha sempre l'ultimo potere decisionale.
12. La formula per stabilire, in base al numero di concorrenti iscritti che hanno svolto la prova di qualificazione, quali passino direttamente alla seconda fase e quali debbano svolgere la prima fase di eliminazione è la seguente:

$$A - B = C$$

$$B - C = D$$

Dove:

A = multiplo dal quale va detratto il numero dei concorrenti iscritti alla gara (2, 4, 8, 16, 32, 64, 128, 356 ecc.)

B = numero dei concorrenti iscritti alla gara

C = numero dei concorrenti che passano direttamente alla 2^a fase

D = concorrenti che devono incontrarsi nella 1^a fase, i cui vincitori passano alla 2^a fase per incontrarsi con quelli passati direttamente alla 2^a fase

La scelta della migliore posizione di partenza è determinata nel modo seguente:

- a) se non si deve effettuare la fase 1, per cui tutti i concorrenti in gara sono inseriti automaticamente nella fase 2 (2, 4, 8, 16, 32, ecc), il concorrente che nella gara di qualificazione abbia ottenuto in classifica il tempo migliore della coppia, ha diritto di scelta della posizione di partenza;
 - b) Se si deve effettuare anche la fase 1, i concorrenti che la devono eseguire sono coloro che, nella coppia in gara, abbiano ottenuto in classifica il tempo migliore nella gara di qualificazione e che hanno, quindi, diritto di scelta della posizione che ritengono migliore; alcuni dei vincitori della fase 1 che accederanno alla fase 2, dovranno incontrare i concorrenti che sono entrati direttamente in questa fase; i concorrenti che hanno avuto automaticamente accesso alla fase 2, hanno diritto di scelta della posizione di partenza.
 - c) Per tutte le fasi susseguenti, la coppia in gara che ha ottenuto il tempo inferiore nella fase precedente ha sempre la facoltà di scegliere la posizione della partenza che ritiene migliore.
13. Le modalità di partenza sono definite al precedente Art. 34, comma 1, lettera a).

Art. 43 – Distanze

1. Nell'RX la distanza massima per effettuare le prove di qualificazione e la fase ad eliminazione diretta dev'essere di mt. 600.

Art. 44 – Partenza

1. La partenza avviene mediamente con una cadenza da un minimo di un minuto ed un massimo di tre minuti tra una coppia di concorrenti e quella successiva.
2. Non è consentito il contatto tra due concorrenti nei primi 15 metri. Questa clausola vale sia per i concorrenti che per l'attrezzatura. La porta di penalità, di cui al comma 10 del presente articolo, è comminata al concorrente che nei primi 15 metri del percorso:
 - a. invade la corsia dell'altro concorrente, quando segnalata con boe, sia con l'hydrospeed che con il corpo del concorrente, che con qualsiasi altra attrezzatura a disposizione;

- b. entra in contatto con l'altro hydrospeed e/o con l'altro concorrente;
 - c. entra in contatto con attrezzatura e/o con mani.
3. Una porta o una boa indica il punto da cui è consentito il contatto di cui al comma precedente. Gli hydrospeed devono attraversare questa prima linea di porta entro un tempo definito dal giudice arbitro capo (primo tempo di contatto). Il punto da cui il contatto è consentito dev'essere comunicato dal giudice arbitro capo durante il Consiglio di gara.

LE PORTE

4. Le porte devono essere di colore arancione e non devono toccare l'acqua. Quelle da attraversare in discesa, quindi a favore della corrente, devono essere contrassegnate da strisce verdi, quelle da attraversare in risalita, da strisce rosse. Il cilindro della porta deve avere un'altezza massima di 2 mt, una sezione rotonda con un diametro compreso tra i 5 ed i 7 cm, un peso sufficiente da non essere spostate dal vento e costruite con tubi in plastica (PVC) o legno. In assenza delle specifiche porte potranno essere utilizzate le porte da slalom.
5. Le porte in risalita sono distribuite a coppie lungo il percorso, e di ciascuna coppia dev'essere attraversata solo una porta. Ogni concorrente è libero di scegliere quale porta attraversare delle due previste.
6. Le porte in discesa sono distribuite lungo il percorso e segnalate da un unico cilindro.
7. Il numero di coppie di porte percorribili in risalita, lungo il percorso di una gara RX, dev'essere di minimo una e massimo di due, esclusa la coppia di porte di penalità, quelle in discesa minimo una e massimo due.
8. E' consentito il tocco delle porte. Le porte non possono essere spostate intenzionalmente con le mani o con l'equipaggiamento.
9. Per considerare un passaggio regolare di porta, devono verificarsi le seguenti condizioni:
- a) l'intera testa del concorrente deve attraversare la linea di porta dal lato corretto, secondo il disegno del tracciato;
 - b) parte dell'hydrospeed deve attraversare la linea di porta nella stessa direzione in cui la testa del concorrente la attraversa, cioè deve passare tra le paline e nella giusta direzione prestabilita.

PORTA DI PENALITA'

10. Una coppia di porte di penalità da attraversare in discesa dev'essere posizionata nell'ultima sezione del tratto di gara RX, tra i 50 ed i 10 metri dal traguardo.
11. La porta di penalità viene assegnata:
- a. nei casi di cui all'art. 44, comma 2;
 - b. Quando il contatto con la porta è intenzionale;
 - c. Quando un contatto fisico (pagaia contro pagaia, persona contro persona, persona contro pagaia/hydrospeed) è considerato intenzionale dal giudice.
12. Non possono essere avanzati ricorsi avverso l'assegnazione della porta di penalità
13. Il concorrente è squalificato quando:
- b. venga imposta una seconda penalità;
 - c. qualsiasi concorrente afferri una corda dell'altro concorrente;
 - d. qualsiasi concorrente afferri un altro concorrente;
 - e. qualsiasi concorrente distanzi i due hydro con la mano o con l'equipaggiamento;
 - f. un contatto fisico (pagaia contro pagaia, persona contro persona, persona contro pagaia/gommone) venga considerato antisportivo dal giudice;
 - g. il concorrente attraversi la linea di porta nella direzione sbagliata da quella indicata nella mappa del percorso e sulla pallina;
 - h. durante il passaggio della linea di porta, qualsiasi parte del corpo di uno concorrente attraversi la linea della porta nella direzione sbagliata.

- i. un concorrente salti il passaggio della porta. La porta è considerata saltata quando un concorrente salti l'attraversamento della stessa, passando a quella successiva in ordine numerico crescente;
- j. venga saltata una porta da parte del concorrente;
- k. avvenga il passaggio della linea del traguardo con l'hydrospeed senza il concorrente;

Art. 45 – Arrivo

- 1. Il traguardo dev'essere segnalato in modo evidente su entrambe le sponde del fiume.
- 2. L'hydrospeed non può attraversare il traguardo più di una volta, o tornare indietro dopo aver terminato la gara, pena la squalifica.
- 3. Se si rende necessario posizionare una fotocellula su una porta, l'hydrospeed dovrà attraversarla al suo interno.

Art. 46 – Classifica

- 1. La classifica dell'ordine finale della gara si stilerà con le seguenti modalità:
 - a) Finale A: i vincitori della gara di semifinale si incontreranno per determinare la 1^a e 2^a posizione; il vincitore occuperà il 1° posto, il perdente, il 2° posto.
 - b) Finale B: i perdenti della semifinale si incontreranno per determinare il 3° e 4° posto, il vincitore occuperà il 3° posto, il perdente, il 4° posto.
Nel caso non si possa svolgere la Finale B, il 3° e 4° posto saranno determinati dal tempo migliore che i due perdenti hanno ottenuto nell'eliminazione di semifinale; il miglior tempo occuperà il 3° posto, mentre il tempo superiore occuperà il 4° posto.
- 2. La posizione finale degli altri concorrenti, ai fini della classifica generale, è determinata dalla loro posizione contro gli avversari eliminati nella stessa fase e tenendo conto del proprio tempo ottenuto in quella fase; i tempi migliori occuperanno le posizioni di classifica partendo dal 5° posto a scendere.
- 3. I quattro concorrenti eliminati nei quarti di finale sono classificati, per i loro tempi conseguiti in quella fase, e prendono la posizione di classifica dal 5° all'8° posto e così di seguito le altre squadre eliminate.

Sezione 4 – Norme particolari per le gare di Slalom

Art. 47 – Definizione

- 1. Lo scopo della gara che è disputata su due manche, è percorrere nel minor tempo possibile una distanza che prevede l'attraversamento di porte, nel senso di discesa o di risalita, cercando di evitare il tocco delle paline o il salto delle porte stesse.
- 2. La prova di slalom si svolge su due manche obbligatorie e, per l'attribuzione dei punti, viene considerata la migliore fra le due manche.

Art. 48 – Distanze

- 1. La distanza per effettuare una gara di Slalom, tra la partenza e l'arrivo, non deve superare i mt. 600.
- 2. Il percorso deve essere navigabile per tutta la lunghezza, avere ostacoli naturali e/o artificiali sempre superabili ed offrire uguali condizioni per tutti gli atleti.

3. Il percorso di gara è tracciato dal progettista del percorso. In genere è il Direttore di gara assistito dai preparatori appartenenti alle Società partecipanti, sorteggiati tra quelli che hanno dato la loro disponibilità.
4. Qualora non vi siano tecnici disponibili, il tracciato deve essere predisposto dal Comitato organizzatore e visionato dal Direttore di gara.
5. I tracciatori devono assicurare che il percorso ideato originariamente sia mantenuto tale per tutta la durata della gara: essi sono responsabili dell'adeguata sistemazione delle porte e delle altre attrezzature e devono essere pronti ad eseguire le modifiche e le rettifiche disposte dal Direttore di gara.
6. Qualora, durante la gara, si verifichi un cambiamento del livello dell'acqua tale da falsare il risultato, il Giudice arbitro dirigente deve interrompere la gara stessa sino a quando le condizioni dell'acqua non siano tornate alla normalità.
7. Se durante la gara si verifica un fattore non momentaneo che altera le caratteristiche del percorso, il Giudice arbitro dirigente può autorizzare cambiamenti o spostamenti delle porte, che però dovranno garantire condizioni di equità tra i concorrenti.

Art. 49 – Ordini di partenza

1. L'ordine di partenza definitivo con i nomi degli atleti, le rispettive Società di appartenenza ed i numeri di gara attribuiti per sorteggio deve essere consegnato ai rappresentanti di Società, al Giudice arbitro dirigente ed agli altri Ufficiali di gara.
2. Il programma deve essere compilato rispettando l'ordine e gli intervalli tra le gare indicate sul bando di gara

Art. 50 – Approvazione del percorso

1. Almeno un'ora prima della gara il percorso deve essere approvato dal Direttore di gara.
2. Su richiesta di un qualsiasi rappresentante di Società, il Direttore di gara può prendere in esame proposte di cambiamenti del percorso legate ad eccessiva difficoltà del tracciato o a motivi di sicurezza.

Art. 51 – Partenza

1. La partenza avviene mediamente con una cadenza da un minimo di due minuti ad un massimo di cinque minuti tra un atleta e quello successivo.
2. I concorrenti devono trovarsi in tempo utile nei pressi della postazione di partenza e, confermata la propria presenza, si devono mettere in posizione ideale di via.
3. Gli hydrospeed devono essere disposti nel senso della corrente e/o, qualora le condizioni del fiume lo richiedano, in controcorrente; sono proibite le partenze in posizione angolata rispetto alla corrente.
4. La partenza avviene con hydrospeed fermo, preferibilmente trattenuto in posizione da un assistente del Giudice di partenza. Le modalità di partenza sono definite al precedente art. 2.8, comma 1, lettera a.4.
5. La falsa partenza è determinata a giudizio inappellabile del Giudice di partenza, che richiama il concorrente in difetto e può squalificarlo. L'eventuale squalifica deve essere tempestivamente comunicata al Giudice arbitro dirigente.
6. La squalifica sarà inflitta seguendo le indicazioni previste all'art. 34, comma a.4.

Art. 52 – Porte. Caratteristiche

1. Le porte sono formate da una palina sospesa. Le porte da superare in discesa, in favore della corrente, sono contrassegnate da 5 (cinque) anelli di colore verde e da 5 (cinque) anelli di colore bianco, alternati fra di loro; gli anelli sono di altezza cm. 20, le paline dovranno terminare sempre con l'anello di colore bianco e attorno alla base della palina deve essere apposta una banda nera di altezza compresa fra cm. 2 e cm. 2,5. Le porte da superare in risalita, contro corrente, sono contrassegnate da 5 (cinque) anelli di colore rosso e da 5 (cinque) anelli di colore bianco, alternati fra di loro; gli anelli sono di altezza cm. 20, le paline dovranno terminare sempre con l'anello di colore bianco. Le paline devono avere un'altezza massima di mt. 2,00, una sezione tonda con diametro massimo tra cm. 5, avere un peso sufficiente per non essere spostate dal vento ed essere costruite con un tubo di materiale plastico (PVC) o legno.
2. La distanza minima tra la porta e la riva deve essere di mt. 2,50 e devono essere posizionate in modo da distare circa da mt. 0,20 a mt. 0,50 dal pelo dell'acqua o comunque ad una distanza tale da non essere spostate dal flusso dell'acqua stessa.
3. Cartelli posizionati sopra le porte, le numerano in ordine progressivo, secondo il disegno del tracciato preposto. Essi misurano cm. 30x30. Hanno sfondo sia bianco o giallo con numeri di colore nero alti cm. 20 e con uno spessore di cm. 2 riportati su entrambi i lati e barrati da una linea diagonale rossa di spessore cm. 2 sul lato opposto alla direzione del corretto passaggio della porta.
4. I controllori di porta, dalla loro postazione, devono vedere i cartelli che contrassegnano le porte di loro pertinenza e devono occupare una posizione tale da individuare molto bene il corretto passaggio o l'errore commesso dal concorrente.
5. Il numero di porte lungo il percorso di slalom deve essere di minimo 8 (otto) e massimo di 14 (quattordici), di cui un numero minimo di 2 ed un massimo di 6 devono essere in risalita, distribuite equamente sulle sponde di destra e di sinistra del fiume o del canale.

Art. 53 – Passaggio delle porte

1. Tutte le porte devono essere superate secondo la successione numerica e la direzione stabilita, così come indicato sui cartelli che ne indicano il numero.
2. Tutte le porte devono essere superate nella direzione stabilita dal tracciato
3. Tutte le porte possono essere superate in ogni presentazione, rispettando il corretto lato di porta.
4. Il passaggio della porta inizia quando un hydrospeed o il corpo o la testa del concorrente toccano una palina della porta o parte della testa attraversa la linea di porta;
5. Il passaggio di una porta termina quando inizia il passaggio della porta successiva o quando si attraversa la linea di arrivo;
6. Anche la linea di partenza e di arrivo sono considerate, similamente, come linea di porta.
7. Per considerare un passaggio regolare di porta, devono verificarsi le seguenti condizioni:
 - a) l'intera testa e una parte dell'hydrospeed ha attraversato la linea di porta dal lato corretto, secondo il disegno del tracciato, senza toccare alcuna palina; quindi il passaggio della sola testa non convalida il passaggio corretto della porta.
 - b) un corretto passaggio di porta senza toccare le paline con il corpo, e/o l'hydrospeed è un passaggio senza penalità.

Art. 54 – Penalità

1. in una gara di slalom sono attribuite le seguenti penalità:
 - a) "0" punti-secondi: con passaggio senza tocco della palina con corpo o hydrospeed.
 - b) "5" punti-secondi: quando il passaggio delle porte è corretto, ma con un tocco di una o entrambe le paline

- c) "50" punti-secondi:
- c.1 Quando l'atleta tocchi una o più paline senza passaggio corretto della porta;
 - c.2 Quando l'atleta spinga intenzionalmente una o entrambe le paline per facilitarne il passaggio. L'azione non è giudicata intenzionale quando il concorrente o l'hydrospeed siano già in una posizione in cui avrebbero idealmente attraversato la porta;
 - c.3 Quando un atleta attraversa la linea di porta con hydrospeed capovolto;
 - c.4 Quando un atleta attraversa la linea di porta nella direzione sbagliata da quella indicata nella mappa del percorso e sulla palina;
 - c.5 Quando, durante il passaggio della linea di porta, qualsiasi parte del corpo attraversa la linea della porta nella direzione sbagliata.
 - c.6 Salto di porta. Una porta è considerata sbagliata quando inizia il passaggio di ogni porta seguente o quando si attraversa la linea del traguardo.
 - c.7 Parte della testa attraversa la linea fra le paline nella corretta direzione con o senza parte dell'hydrospeed, a meno che avvenga un nuovo e corretto passaggio prima che sia iniziato l'attraversamento di qualsiasi porta successiva.
 - c.8 Se il concorrente passa sotto le paline della porta con qualsiasi parte del corpo o delle attrezzature, ad eccezione di parte della propria testa, senza toccare non è penalizzato.
 - c.9 Ripetuti tentativi di superare una porta senza toccare le paline non vengono penalizzati se la testa del concorrente non ha attraversato la linea fra le paline nella direzione errata
- d) Successivi passaggi nella porta già superata non comportano penalità se si è già iniziato il passaggio della porta successiva, anche se si dovessero toccare le paline.
- e) Se un atleta scende dall'hydrospeed per disincastarlo da un ostacolo (cravatta) per continuare il percorso, non comporta penalità.
- f) Se, al contrario, nel passaggio corretto, vengono prodotti uno o più tocchi alle paline, questi saranno penalizzati con 5 (cinque) punti-secondo una sola volta.
- g) E' possibile concedere ai concorrenti il beneficio del dubbio.
2. 50 secondi sono la penalità massima comminata possibile per ciascuna porta.

Art. 55 – I controllori di porta

1. Verificano i passaggi delle porte loro assegnate segnalando le penalità e le comunicano alla segreteria di gara con il mezzo preposto. Se il percorso presenta porte raggruppate sono necessari 2 o più controllori di porta nelle relative postazioni.
2. I controllori di porta non devono richiamare i concorrenti che hanno commesso una penalità né incitarli.
3. Se il passaggio della porta è avvenuto regolarmente, il controllore di porta non dà alcuna segnalazione.

Art. 56 – Segnali per i controllori di porta

1. Dischi o cartelli ben visibili devono essere utilizzati per segnalare al pubblico le penalità.
2. Ogni controllore di porta ha in dotazione un disco (cm. 20 di diametro) o un cartello (cm 20 di lato), di colore rosso con indicato in colore nero e su entrambi i lati, le cifre 50 e un disco o cartello di colore giallo con indicato su entrambi i lati, la cifra 5.
3. Il controllore di porta utilizza i segnali nei seguenti casi:
 - a) il passaggio della porta è avvenuto con penalizzazione di 5 secondi; in questo caso il controllore di porta alza il disco giallo con la cifra corrispondente alla penalità;
 - b) il passaggio della porta non è avvenuto in modo corretto, con penalizzazione di 50 secondi; in questo caso il controllore di porta alza il disco rosso con la cifra corrispondente alla penalità;

4. Se il passaggio della porta è avvenuto regolarmente, il controllore di porta non dà alcuna segnalazione.

Art. 57 – Arrivo

1. Il traguardo dev'essere segnalato in modo evidente su entrambe le sponde del fiume.
2. L'hydrospeed non può attraversare il traguardo più di una volta, o tornare indietro dopo aver terminato la gara, pena la squalifica.
3. Se si rende necessario posizionare una fotocellula su una porta, l'hydrospeed dovrà attraversarla al suo interno.

Art. 58 – Classifica

1. Il risultato è dato dal tempo impiegato in secondi nella migliore tra le due manche eseguite, sommando le penalità attribuite.
2. I punti di penalità, trasformati in secondi, sono aggiunti al tempo di gara.
3. Se due o più atleti concorrenti terminano una gara con lo stesso punteggio sono classificati ex-aequo.

Art. 59 – Ostacolo sul percorso

1. Qualora, durante il passaggio di una porta, l'hydrospeed sopraggiunto ostacoli l'hydrospeed sopraggiungente, il Giudice di settore obbliga l'hydrospeed sopraggiunto a lasciare il passaggio al sopraggiungente, emettendo un fischio prolungato.

Sezione 5 – Norme particolari per le gare di Discesa Classica

Art. 60 – Definizione

1. Lo scopo della gara di discesa classica è percorrere, nel senso della corrente, un tratto prestabilito nel più breve tempo possibile, superando le difficoltà tecniche che il percorso prevede.

Art. 61 – Distanze

1. Il percorso deve prevedere una lunghezza minima di almeno mt. 2.000 e non deve avere difficoltà superiore a IV WW e massima di mt. 3.500 mt.
2. Il percorso deve essere navigabile nella sua totale lunghezza.
3. Sono vietati i trasbordi.
4. Il percorso deve essere approvato dal Direttore di gara, il quale ha la facoltà di scegliere, tenuto conto del livello d'acqua del momento, un percorso di gara alternativo.

Art. 62 – Partenza

1. La partenza avviene mediamente con una cadenza da un minimo di 2 minuti ad un massimo di cinque minuti tra un atleta e quello successivo.
2. Le modalità di partenza sono definite al precedente art. 34, comma 1, lettera a.3.

Art. 63 – Arrivo

1. Il traguardo dev'essere segnalato in modo evidente su entrambe le sponde del fiume.
2. L'hydrospeed non può attraversare il traguardo più di una volta, o tornare indietro dopo aver terminato la gara, pena la squalifica.
3. Se si rende necessario posizionare una fotocellula su una porta, l'hydrospeed dovrà attraversarla al suo interno.

Art. 64 – Classifica

1. La classifica dell'ordine d'arrivo è stilata tenendo conto del miglior tempo conseguito.
2. Se due o più atleti concorrenti terminano una gara con lo stesso punteggio sono classificati ex-aequo.

Sezione 6 – Entrata in vigore del Regolamento

Art. 65 – Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore dall'11 aprile 2018.

IL PRESIDENTE
Danilo Barmaz